

LA FAMIGLIA NELLA SETTIMANA SANTA

DOMENICA DELLE PALME

Si ritorna dalla messa delle Palme con dei rami verdi nelle mani, ordinariamente di ulivo. L'ulivo vecchio, secco e appassito dell'anno precedente, sarà già stato bruciato o gettato. Con tutta la famiglia, si può compiere il giro della casa e appendere un piccolo ramo verde su tutti i crocifissi e le immagini di Cristo.

Si canta tutti insieme:

«Benedetto colui che viene nel nome del Signore, osanna nell'alto dei cieli».

GIOVEDÌ SANTO

Se tutta la famiglia non può assistere alla celebrazione liturgica, si può trovare il tempo per raccontare ai bambini l'ultima cena di Gesù con i suoi amici, la lavanda dei piedi e la sua preghiera sul monte degli ulivi. Ci si può servire della Bibbia per i fanciulli.

Al termine di questo momento, tutta la famiglia recita insieme la preghiera di Gesù:

«Padre nostro...».

VENERDÌ SANTO

Con i bambini è possibile caratterizzare questo giorno con il digiuno e la preghiera. Anche se i piccoli non digiunano, può essere per tutti un giorno senza carne, senza zucchero, senza caramelle, senza dessert, senza televisione e videogiochi. Se non possiamo assistere alla celebrazione liturgica o alla Via Crucis, possiamo però trovare un momento per raccoglierci insieme in preghiera davanti a uno dei crocifissi della casa.

Dopo essere rimasti un breve istante in silenzio, si può dire insieme:

«Padre nostro...».

Si può anche concludere la preghiera nel modo seguente:

«Noi ti preghiamo, Signore, guarda la nostra famiglia e la grande famiglia umana: è per tutti che Gesù ha accettato di morire sulla croce, mentre non aveva fatto niente di male. È per mezzo della croce di Gesù Cristo che noi siamo salvati».

Fare tutti insieme un bel segno di croce.

PASQUA

Fin dalla notte, se si assiste alla Veglia pasquale, o il mattino di Pasqua, lasciamo esplodere la gioia della Risurrezione: la nostra casa risuoni di risa e di alleluia! Perché non lasciare che il giubilo si esprima, come i fratelli cristiani ortodossi sanno fare così bene, anche attraverso i nostri saluti, arricchendoli con l'esclamazione: «Cristo è risorto!», alla quale si risponde: «È veramente risorto!»?

Per esempio: «Buon giorno papà, Cristo è risorto!

– Buon giorno figlio mio, è veramente risorto!».